

ID 1306



RELAZIONE TECNICA, PROGRAMMA DEI LAVORI ED

IMPEGNI FINANZIARI ALLEGATI ALLA ISTANZA DI PROROGA

DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

DENOMINATO "MONTE ALTESINA" in territorio della Provincia di...

1. LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO TRIENNIO DI VIGENZA

Come già spiegato nella relazione geologica allegata alla istanza del permesso "MONTE ALTESINA", l'area è in pratica, dal punto di vista stratigrafico e strutturale, sede di due grandi complessi sedimentari, uno del flysch ad argille e quarzareniti del Miocene-inferiore - Oligocene (olistostroma di grande estensione regionale), l'altro costituito dai sedimenti normali neo-autoctoni del Tortoniano-Messiniano e del Pliocene.

L'obbiettivo principale della ricerca petrolifera è costituito dai quarzareniti del flysch del Miocene inferiore - Oligocene, produttori di gas con condensato nel campo vicino di Gagliano.

L'attività svolta nell'ambito del permesso, fino ad Agosto 1981, viene riassunta qui di seguito:

1.1. Sulla base di uno studio geologico di sottosuolo effettuato nell'area e di informazioni ottenute da un precedente rilievo gravimetrico, è stata realizzata nei mesi di ottobre/novembre 1979, una linea sismica a riflessione, di Km. 15,3 in copertura 1000 %, da una squadra SIAG.

Questa linea aveva lo scopo di determinare i caratteri sismici delle riflessioni, la validità della copertura e dei parametri scelti, e costituiva una taratura sismica iniziale sul pozzo VILLAROSA 2.

2.

Questo lavoro venne elaborato dalla C.G.G. di Parigi (Massy).

1.2. Un primo rilievo sismico a riflessione di ricognizione venne effettuato dal 16 ottobre al 21 novembre 1980, da una squadra C.G.G., nella parte Est del permesso, adiacente al permesso NISSORIA; 24,55 Km. vennero registrati in copertura 1200% ed elaborati nella Centrale della C.G.G.

1.3. L'interpretazione dei documenti sismici registrati sul permesso stesso, e sul permesso contiguo di Nissoria, hanno permesso di mettere in evidenza, precisamente a cavallo sui limiti dei 2 permessi, una zona strutturale di un certo interesse, al livello degli obiettivi della ricerca.

Per questa ragione un'altra campagna sismica complementare è stata registrata da una squadra SIAG dal 28 maggio al 3 giugno 1981 per un totale di 4,85 Km. in copertura 1000%.

1.4. Nel frattempo al fine di soddisfare agli obblighi di legge, la Società fa inoltre presente di aver proceduto, dal 18 al 22 settembre 1980, e con l'impiego di una perforatrice MAYHEW 500 della squadra C.G.G., alla perforazione di un pozzetto stratigrafico denominato "VALENTINO S1" che ha raggiunto la profondità di 102,50m.

1.5. L'interpretazione dell'insieme dei dati sismici a disposizione, aiutata dal panorama geologico stabilito tramite una serie di sezioni geologiche interpretative, ha portato all'individuazione di orizzonti sismici continui e ben marcati su una struttura anticlinale che si sviluppa a cavallo sui limiti dei due permessi "Nissoria" e "Monte Alte-

sina".

3.

Al livello di un orizzonte che potrebbe corrispondere alle "arenarie" di Gagliano, la superficie chiusa della struttura sarebbe di 8 km^2 circa, per una chiusura verticale di 350 m. circa.

Una istanza per la perforazione del pozzo "LEONFORTE 1" è stata presentata al Corpo Regionale delle Miniere - Servizio Idrocarburi in data 7 agosto 1981.

Il sopralluogo della postazione prescelta è stato fatto, ed i lavori di Genio Civile per la perforazione di detta postazione sono iniziati il 18 agosto 1981; la loro fine è prevista verso il 10 settembre, in modo da poter iniziare la perforazione tra il 15 ed il 20 settembre 1981.

Le coordinate provvisorie del pozzo "LEONFORTE 1" sono le seguenti:

X = 1 53'54" Est Monte Mario

Y = 37 38'49" Nord

Z campagna : + 555 m. circa

3. PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO NEL SECONDO TRIENNIO DI VALIDITA' DEL PERMESSO

I risultati sismici sinora ottenuti nell'ambito del permesso si sono rivelati incoraggianti ed hanno portato alla definizione di un certo numero di orizzonti sismici, la cui taratura verrà fatta a mezzo delle perforazioni che saranno eseguite.

D'altra parte, i risultati sia stratigrafici che geopetroliari, dei primi pozzi che saranno effettuati nella zona saranno accuratamente studiati ed inseriti nel quadro geologico della zona e saranno di notevole importanza per lo sviluppo ulteriore della ricerca.

4.

2.1. La Società intende proseguire la ricerca sul permesso in oggetto con la registrazione di altre linee sismiche, in modo da poter stabilire sull'insieme della zona l'andamento strutturale delle serie geologiche che costituiscono gli obiettivi della ricerca.

Si prevedeva di realizzare circa Km.70 di sismica a riflessione nuova per un impegno finanziario non inferiore a 560 milioni.

2.2. Nel caso in cui gli studi di sismica mettessero in evidenza altre strutture di un certo interesse economico, la scrivente intende procedere all'effettuazione sul motivo strutturale più attraente di un secondo pozzo esplorativo, di cui la profondità finale dovrebbe essere compresa fra i 2000 ed i 3000 metri, ed il costo non inferiore ad un miliardo di lire.

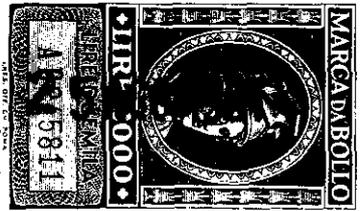
2.3. Di conseguenza l'importo di spesa che la scrivente prevede di investire nel secondo periodo di validità del permesso può essere valutato sui 1560 milioni e sicuramente superiore ai 800 milioni previsti dal Disciplinare.

2.4. Nel caso che i sondaggi accertassero la presenza di mineralizzazione, saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione dei giacimenti scoperti, e saranno studiati ed attuati degli opportuni programmi di accertamento delle mineralizzazioni e di sviluppo dei campi.

2.5. Nel caso di scoperta commercialmente valida, la Società scrivente, in armonia con quanto previsto dalla legge, analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento dei giacimenti.

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca,





la Scrivente intende avvalersi del proprio personale tecnico.

5.

Roma, 28 AGO 1981

COPAREX S.A.

Un Procuratore Speciale

(O. Rocca)